

Dal 28 aprile un traghetto sul fiume collegherà la città: da ponte Duca D'Aosta all'Eur Fermata d'autobus sul Tevere

Francesco Fasiolo

ROMA Roma vista dal suo fiume. Dal 28 aprile turisti e pendolari senza troppa fretta potranno attraversare la città a bordo di cinque battelli sul Tevere. Spendendo un euro sarà possibile andare da Ponte Duca d'Aosta, all'altezza dello Stadio Olimpico, fino all'Eur. Il nuovo servizio è stato presentato ieri dal sindaco Walter Veltroni: «E' una scommessa della quale siamo sicuri perché sarà una grande opportunità di viaggiare senza ingolfare la viabilità in particolare per i turisti». Scommessa impegnativa, perché a Roma di navigabilità sul Tevere si parla da anni e adesso per la prima volta, i «bateaux mouches» come a Parigi, arrivano davvero. Oltre al ticket singolo sono previsti un biglietto giornaliero da 2,30 euro e un abbonamento mensile da 30 euro. Ai turisti è dedicato un servizio particolare: tredici corse al giorno che partiranno sempre

da ponte S. Angelo. Si potrà rimanere a bordo per tutto il viaggio o scendere e percorrere con dei minibus itinerari tematici. Il percorso delle linee dedicate al trasporto urbano, barconi da settanta posti che dovrebbero passare con una frequenza di venti minuti, toccherà invece ponte Risorgimento, ponte Cavour, ponte S. Angelo, ponte Sisto e Calata Anguillara. Da qui in estate i passeggeri potranno prendere un'altra imbarcazione fino a Ponte Marconi. «Contiamo di portare sul Tevere almeno il 15-17 per cento dei sette milioni di visitatori che arrivano ogni anno a Roma» dice Veltroni «E dal punto di vista dei trasporti il battello diventerà un'alternativa all'auto molto più credibile di quanto si possa pensare: si potrà andare da Trastevere all'Eur in un quarto d'ora». Al fianco del Comune in questo progetto, realizzato con un investimento di 2,5 milioni di euro, le associazioni che si battono per la difesa del fiume. La navigabilità infatti è anche l'occasione per il

recupero ambientale del corso d'acqua, come sottolinea l'Assessore all'ambiente Diego Esposito: «Sono stati già avviati i lavori di pulizia delle sponde e dei fondali in collaborazione con l'Ama. C'è uno stanziamento di 500 mila euro per la sicurezza del fiume lungo gli approdi e le imbarcazioni sono state studiate per evitare un impatto negativo sull'ambiente». Rispetto per tutti dunque, anche per i canottieri che da sempre si allenano sulle acque del Tevere. Per non ostacolarli i battelli si fermeranno due ore al giorno, dalle 14 alle 16, per poi riprendere le corse fino alle 20. Il fiume però resterà vivo anche di notte, con le crociere "by night" per i turisti. E chi navigherà a Roma potrà farlo anche a Parigi. Grazie a un accordo con la società che gestisce la navigabilità della Senna, esibendo il biglietto dei battelli di Roma si potrà salire a bordo con uno sconto del venti per cento. La "riconquista" del fiume verrà festeggiata il 27 aprile con una grande regata.



Il battello turistico "Rea Silvia" sul Tevere Corrado Giambalvo/Ap

PALERMO

Bimbo muore in corsia Giallo sul decesso

È un giallo la morte di un bimbo di 9 anni deceduto venerdì pomeriggio all'ospedale pediatrico di Palermo, dopo essere stato ricoverato in preda a forti dolori addominali. La risposta potrà darla solo l'autopsia, già disposta dai giudici che hanno aperto un'inchiesta. Secondo una prima ipotesi, la causa potrebbe essere collegata a una pallonata allo stomaco, presa mentre il piccolo giocava con i suoi amici. Tornando a casa ha iniziato ad accusare i dolori. Portato prima dal medico di famiglia, che gli ha prescritto antidolorifici e poi in ospedale, è stato ricoverato con il sospetto potesse trattarsi di appendicite. Ma in seguito all'aggravarsi delle condizioni, è stato trasferito in rianimazione, dove è morto. «Vogliamo giustizia. Chi ha sbagliato deve pagare», è l'unico commento dei familiari.

STROMBOLI

Nuova eruzione, paura e massi sulle case

Paura a Ginostra per una nuova violenta esplosione dello Stromboli. Si è verificata alle 9,30 della mattina. I massi incandescenti sono finiti sull'abitato e la casa della famiglia di Pasquale Giuffrè è stata letteralmente spaccata in due. Il tetto dell'abitazione è stato sfondato. Tutti gli abitanti sono in salvo, nessuno è rimasto ferito. Le altre borgate di Stromboli, secondo i primi rilievi, non hanno riportato danni. Vulcanologi e protezione civile hanno subito scalato la montagna con la guida Mario Zaia. E la situazione sembra tornata alla normalità: dal cratere emerge solo una nube bianca di gas.

AMBIENTE

Domeniche ecologiche Oggi a piedi in 66 città

Dedicata tutta ai bambini è la giornata di oggi. La prima delle tre domeniche ecologiche programmate da Legambiente in collaborazione con l'Anci e l'Upi e che registra già l'adesione di 66 Comuni. «100 strade per giocare» è il tema della domenica ecologica che, con le altre fissate per il 22 giugno e il 22 settembre, «vuole essere - sottolinea una nota dell'associazione - un momento di sensibilizzazione sul traffico su vasta scala italiana, per migliorare la qualità della vita di chi vive nei centri urbani del nostro Paese investendo su una mobilità diversa».

TRIESTE

Scritte ingiuriose in cattedrale

Alcune scritte ingiuriose, tracciate con vernice rossa spray, sono state trovate sulla pareti esterne della cattedrale di San Giusto, a Trieste, su quelle della chiesa dei Salesiani, sul portale e sulle pareti della casa del vescovo della città, mons. Eugenio Ravignani. Sulle scritte, che inneggiano al Papa e a Gesù e condannano i vescovi e Satana, sono in corso indagini da parte della Digos della questura di Trieste. «Dolore e amarezza» sono state espresse dalla diocesi di Trieste.

ENNA

Rissa tra famiglie Cinque feriti, tre gravi

A Piazza Armerina (Enna), una rissa tra famiglie per futili motivi finisce nel sangue, con un uomo in condizioni disperate e quattro feriti di cui due molto gravi. A fronteggiarli tre fratelli da una parte ed un giovane spalleggiato dal padre dall'altra, tutti noti pregiudicati. All'origine della lite l'attraversamento con la moto da cross di alcuni terreni della famiglia rivale, da parte di un componente dell'altra famiglia.

Scienziati contro Moratti: ecco le nostre scoperte

Dall'erede di Einstein all'accademico di Francia: «L'obiettivo del ministro è demolire la ricerca»

Mariagrazia Gerina

ROMA Di cosa parla Letizia Moratti quando parla di ricerca? Se lo domandano gli uomini di scienza nostrani. Quelli che venerdì il ministro ha apertamente insultato davanti alla platea dei giovani azzurri di Forza Italia. Fannulloni, secondo la Moratti. «Scienziati a cui direi: quali scoperte avete fatto?», ha attaccato il ministro, concludendo: «Probabilmente scopriremo che non ne hanno fatte, mentre ci sono tanti giovani ricercatori esclusi dalla carriera». Persone del calibro di Giorgio Salvini, un decano della fisica italiana, che ha costruito il primo sincrotrone italiano e ha dato un contributo riconosciuto a livello mondiale alla fisica delle particelle. O come Tullio Regge, che negli Usa, a Princeton ha ricoperto il posto che fu di Albert Einstein. O come Carlo Bernardini, il cui nome è legato agli anelli di accelerazione per elettroni e positroni. «I più diffusi nel mondo, ma li abbiamo fatti noi», dice il fisico, che insieme a Regge e Salvini è tra i primi firmatari dell'appello contro la riforma Moratti. Diecimila firme raccolte in pochissimi giorni. E un dissenso a cui la Moratti sta rispondendo con una campagna mediatica senza esclusioni di colpi. Insulti compresi, a quanto pare. «Se il ministro vuole conoscere i risultati delle nostre ricerche, perché non si informa? ha tutti gli strumenti per farlo», si chiede Giorgio Parisi, fisico, ricercatore dell'Infm, nonché socio dell'Accademia delle scienze di Francia, medaglia Boltzman per i contributi alla teoria dei sistemi disordinati e nel 1999 medaglia Dirac per la fisica teorica. Insomma, non l'ultimo arrivato. Sono costretti a tirar fuori le medaglie i ricercatori italiani. Oltre che ad appendere i camici al chiodo, quando scendere in piazza diventa l'unico modo per essere ascoltati dal ministro. Così ha fatto Giorgio Parisi, uno che ai disegni del governo si è opposto fin dalla prima ora, che però quando rimette il camice dirige un progetto europeo di studio dei materiali complessi che vale un miliardo e mezzo di euro e che permette ogni anno di erogare dieci borse di studio per altrettanti giovani ricercatori. Nel laboratorio che dirige presso l'università di Roma, sono stati ideati sistemi di calcolatori paralleli per stimolare vetri e materiali complessi



La protesta dei ricercatori davanti a Montecitorio Massimo Di Vita

Tentano di rubargli il motorino, fugge, cade e muore

Napoli, Paolo 18 anni tra qualche giorno, era senza casco. Gli aggressori sarebbero due pregiudicati

Claudio Pappaianni

SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) Era l'ultimo sabato da minorenni per lui che tra una settimana avrebbe compiuto 18 anni: era già tutto pronto per la festa a sorpresa che la famiglia aveva già organizzato. Paolo Avella, giovane liceale dell'hinterland napoletano, è morto, ieri, per difendere lo scooter appena acquistato che suo padre, Alfredo, gli aveva concesso di usare per andare a scuola. «Lui ci aveva annunciato che avrebbe portato una torta in classe - ha raccontato un suo amico - ma non sapeva che cosa stavamo preparando: abbiamo noleggiato un locale. Io avremmo portato lì con una scusa e invece...». Una manciata di chilometri dividono Pollena Trocchia,

dove in una palazzina su tre piani vive la famiglia della vittima - padre avvocato, mamma insegnante - da San Sebastiano al Vesuvio, dove Paolo frequentava il terzo anno di liceo scientifico. Due comuni sulle pendici del Vulcano, entrambi adiacenti a Massa di Somma dove sei anni fa un tentativo di rapina di un motorino si trasformò in esecuzione: la vittima, Davide Sannino, anche lui diciottenne, osò fissare il suo sguardo verso il malvivente che gli puntava la pistola contro. Fu ucciso senza pietà. A raccontare tutto furono i suoi amici che permisero l'arresto e, successivamente, la condanna dell'assassino. Ha fatto lo stesso, ieri, Andrea, 16 anni, che era sul Piaggio Liberty 150 guidato da Paolo all'uscita di scuola. Dal suo letto d'ospedale di Pollena Trocchia, dove è ricoverato in condizioni definite

non gravi dai medici, ha ricostruito quei momenti ai Carabinieri, descritto le facce di quei due brutti ceffi che, a bordo di un altro scooter, si erano avvicinati ai due studenti a poche centinaia di metri dall'istituto. La strada era affollata, soprattutto di ragazzi, a poca distanza c'è la stazione dei Carabinieri. «Fermati e dacci il motorino» è stato l'ordine. Paolo, raccontano tutti, non aveva un carattere impulsivo. Davanti a quella minaccia ha esitato un po', ma poi ha dato gas al suo mezzo ed è iniziata la fuga. Secondo il racconto si sarebbe girato più volte per controllare dove fossero i malviventi nel timore di essere raggiunto. Una distrazione gli è stata fatale. Paolo ha perso il controllo del mezzo, lo scooter ha urtato un marciapiede, si è capovolto. I due ragazzi, entrambi senza il casco, sono

stati scaraventati a terra. Paolo, secondo quanto accertato dai carabinieri, ha battuto la testa contro il marciapiede, mentre Andrea ha riportato lievi contusioni. Subito sono stati soccorsi ed accompagnati al vicino ospedale di Pollena Trocchia. Ma le condizioni di Paolo sono apparse subito disperate. Immediato il trasferimento al Loreto Mare di Napoli dove, tuttavia, è morto poco dopo il ricovero. Il racconto di Andrea e di alcuni giovani che hanno assistito alla scena messo i Carabinieri sulle tracce dei malviventi. In serata sarebbero già stati identificati: secondo indiscrezioni si tratterebbe di due pregiudicati della zona appena usciti di galera. Contro di loro, il capo d'imputazione dovrebbe essere, solo, di tentata rapina e, a quanto pare, i due non sarebbero stati nemmeno armati.

l'Unità **Abbonamenti**
Tariffe 2003

	quotidiano	quotidiano + internet	internet
12 MESI	7GG € 267,01	€ 516,45	€ 277,01
	6GG € 229,31		
6 MESI	7GG € 137,89	€ 309,87	€ 60,00
	6GG € 118,79		

Puoi scegliere tra le seguenti modalità di abbonamento:
 • postale consegna giornaliera a domicilio
 • coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

Come sottoscrivere l'abbonamento:
 • versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Martelli 23 - 00187 Roma
 • bonifico bancario sul C/C bancario n° 22996 della BNL Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 (dall'istituto Cred. Svizz. BNLITRARB)

• carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
 • importante indicare nelle causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per ulteriori informazioni scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00 al numero 06.89646471 - fax 06.89646469

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK pubhkompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
 TORINO, c.s.s. Massimo d'Azeglio 80, Tel. 011.6665211
 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
 ASTI, c.s.s. Dante 80, Tel. 0141.351011
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
 BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
 BOLOGNA, via Parmegiani 8, Tel. 051.5494626
 BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
 CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
 CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
 CATANIA, c.s.s. Sicilia 37/43, Tel. 095.7303311
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.72490-725129
 COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527
 CUNEO, c.s.s. Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573666

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
 GENOVA, via D'Annunzio 27/69, Tel. 010.5307011
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371-273373
 LEGGE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
 MESSINA, via L. Bonino 15/c, Tel. 090.6600411
 NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
 PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 095.24478-9
 REGGIO E., via Brigata Peggio 32, Tel. 0522.368511
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.400891
 ROMA, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
 SARONNO, piazza Marconi 3/5, Tel. 0184.814801-811182
 SIRACUSA, via Teruzzi 39, Tel. 0931.42131
 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ROMA

Ieri si è spento a Roma il compagno
ENRICO ALDO VERCELLINO
 ex consigliere del comitato economico e sociale europeo, figlio di antifascista fucilato dai nazisti. La moglie e i figli lo ricordano affranti dal dolore.
Roma, 5 aprile 2003

Luisa Ghini con il figlio e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Rosa e figli per la scomparsa del compagno
ENRICO ALDO VERCELLINO
 amico carissimo di una vita.
 La presidenza del Gruppo Ds Senato è vicina a Cinzia per la scomparsa della mamma
GRAZIELLA SIMONE DE GRANDIS
Roma, 6 aprile 2003

Le compagne e i compagni del Gruppo Ds Senato si stringono con affetto immenso a Cinzia per la scomparsa della mamma
GRAZIELLA SIMONE DE GRANDIS
 I funerali avranno luogo lunedì 7 aprile alle ore 10,00 presso la Chiesa del Santissimo Crocefisso, via Bravetta.
Roma, 6 aprile 2003

Il Partito dei Comunisti italiani annuncia la scomparsa del segretario provinciale di Bergamo
BENIAMINO MILANI
 I funerali avranno luogo domani 7 aprile alle ore 16 presso la Federazione PdCI in via Gorizia 3, Bergamo.
Bologna, 6 aprile 2003

Gianfranco Pagliarulo, costernato davanti all'improvvisa scomparsa dell'amico e compagno
BENIAMINO MILANI
 segretario della Federazione di Bergamo dei Comunisti Italiani, è vicino ai familiari e ai compagni di Bergamo e lo ricorda a tutti coloro che gli volevano bene.
 L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia sezione Benincasa di Milano unita nel dolore per la perdita del compagno partigiano
SILVANO AIROLDI
 limpida figura di onestà e moralità porge alla famiglia sentite condoglianze.
 A un anno dalla scomparsa la moglie e il figlio ricordano a compagni e amici
DOMENICO BURIANI
Bologna, 6 aprile 2003

8 aprile 2002 8 aprile 2003

ENRICO ARMANDO MICHELINI

Hai lasciato un vuoto incolmabile. I tuoi familiari *S. Venanzio di Galliera (Bo), 6 aprile 2003*

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a **PK pubhkompass**

Lunedì-Venerdì ore	9.00 - 13.00
	14.00 - 18.00
Sabato ore	9.00 - 12.00